



Al Presidente della III Commissione
Emanuele Monti
e p.c. a tutti i membri della Commissione

Caro Presidente,

domani in Commissione hai previsto la discussione sul Piano Socio Sanitario Regionale, un documento atteso dal 2015 e che il Presidente Fontana ha portato in approvazione alla Sua Giunta sei mesi fa.

Però, ve ne sarete accorti, in questi sei mesi lo scenario è completamente cambiato e la sanità lombarda, con il suo modello unico in Italia, non è stata in grado di affrontare l'Emergenza Covid-19 e sconterà gli esiti di questa pandemia ancora per molto tempo.

Ha fallito la medicina territoriale perché questa Regione non ha mai voluto veramente promuoverla e i cittadini si sono trovati abbandonati nelle proprie abitazioni a gestire la propria malattia da soli, i medici di medicina generale non sono stati messi nelle condizioni di lavorare in sicurezza e l'hanno pagato a caro prezzo, il modello ospedalocentrico ha mostrato tutte le sue debolezze, il privato si è reso disponibile tardi e a ranghi ridotti, le residenze per anziani sono diventati i più grossi focolai di Covid-19 e oggi c'è la magistratura a cercare di fare luce sui madornali errori fatti, le Aziende di Tutela della Salute non sono state all'altezza dei compiti che la legge 23/15 gli aveva assegnato e questo rende incerta anche la fase due e tre perché non vengono fatti tamponi a sufficienza, non ci sono state e non ci sono strategie per il tracciamento dei contatti stretti, non c'è stato investimento su prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro e di vita, e lo sanno bene le aziende che lo stanno scontando sulla loro pelle.

Ecco, alla luce di tutte queste considerazioni e degli appelli che tutti gli stakeholders che sono stati auditi ci hanno lanciato, noi riteniamo che questo Piano Socio Sanitario sia un documento senza valore; era già obsoleto e senza alcuno spunto di innovazione a novembre del 2019, oggi diventa addirittura uno schiaffo alle vittime di questa pandemia, ai cittadini lombardi e a tutti coloro che operano quotidianamente e con dedizione negli ospedali e nelle strutture sociosanitarie.

Ti chiediamo quindi di procedere con un atto di responsabilità e di richiedere al Presidente della Regione, Attilio Fontana, la riscrittura integrale del Piano Socio Sanitario alla luce della drammatica esperienza che ci ha coinvolto, così che, partendo dai tantissimi errori fatti da questa Giunta si possa cercare di raddrizzare la rotta. Non riteniamo perciò che questo sia un testo migliorabile con l'apporto di proposte emendative, perché è l'intero impianto che va riscritto e non basta certo rattopparlo.

Se non riterrai di accogliere il nostro appello, ci riserveremo comunque una azione in Aula per cercare di dare quelle risposte che oggi i cittadini lombardi si aspettano da un sistema sanitario che si dichiara eccellenza nel nostro Paese.

Milano, 26 maggio 2020

f.to Gian Antonio Girelli

f.to Fabio Pizzul

f.to Samuele Astuti

f.to Carlo Borghetti

f.to Antonella Forattini

f.to Carmela Rozza